

Procedure Operative Rischio Sismico
Eventi non prevedibili/improvvisi

AL VERIFICARSI DI UN EVENTO IMPROVVISO O NON PREVEDIBILE SI ATTUANO LE MISURE PER L'EMERGENZA, CON L'AVVIO IMMEDIATO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO.

Le azioni di soccorso si devono sviluppare in tre distinti momenti:

1) **ACQUISIZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione contingente ed utile ad identificare: - limiti dell'area coinvolta dall'evento;

- entità' dei danni e conseguenze relative sulla popolazione, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazione, sul patrimonio,...;

- necessita' dei fabbisogni immediati e analisi delle priorità';

2) **VALUTAZIONE DELL'EVENTO** attraverso i dati acquisiti con le ricognizioni e le segnalazioni raccolte, si deve poter arrivare a:

-configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali;

-definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire il migliore livello di coordinamento e gestione dei soccorsi

3) **ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI OPERATIVI**

- **Convocazione e Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC);**

- Avvio dei soccorsi tecnici urgenti;

- Delimitazione dell'area colpita;

- Interdizione del traffico stradale e posizionamento transenne;

- Messa in sicurezza delle reti dei servizi;

- Attivazione delle misure di carattere sanitario;

- Raccolta della popolazione a rischio in aree di attesa e trasferimento e sistemazione in aree di ricovero;

- Valutazione delle esigenze di rinforzi;

SEGNALAZIONI

La comunicazione del verificarsi di un evento calamitoso può pervenire:

- **in ore di ufficio**, AL SINDACO, ai Servizi Tecnici (Ufficio Tecnico, Ufficio Ambiente, Ufficio LL.PP), direttamente o su indirizzo degli altri Uffici Comunali o dalla Polizia Locale;

- **in ore di non ufficio**, alla Polizia Locale o direttamente al numero di reperibilità del ROC o del Sindaco;

da:

- **Strutture di soccorso d'urgenza (VV.F., 118,112,113,...);**

- **Prefettura**

- **Amministrazione Città Metropolitana (Servizio Protezione Civile); - ARPAL;**

- **Gestori delle reti tecnologiche (luce, acqua, gas....);**

- **Polizia Locale;**

- **Privati cittadini;**

Al rilevamento della scossa, viene effettuata dal Sindaco e/o Assessore delegato, per tramite della struttura comunale (Responsabile Operativo Comunale ROC - Ufficio Ambiente – Manutenzione -

Volontariato) una prima valutazione dell'evento (gravità, zona ecc.), sulla base di sopralluoghi e verifiche effettuate e da informazioni ricevute.

Il Sindaco con il supporto dei ROC:

- convoca e attiva il COC in tutte le funzioni necessarie per la valutazione della situazione in atto;
- Verifica l'attivazione, od attiva, i soccorsi tecnici urgenti (VVF, 118,...);

Il ROC sotto la responsabilità del Sindaco:

- Organizza le ricognizioni ed i sopralluoghi per la raccolta dei dati e la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture;
- Procedo alla evacuazione delle aree abitate a rischio;
- Organizza e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione;
- Interessare le strutture ricettive pubbliche ed attivare i piani di evacuazione e le direttive di comportamento (scuole-comunità ed attività presenti sul territorio);
- Attua la delimitazione delle aree di attesa e quelle di ricovero della popolazione evacuata;
- Assicura alla popolazione evacuata ogni necessaria assistenza (tecnica, logistica, psicologica, socio-assistenziale e sanitaria)
- Richiede la messa in sicurezza delle reti tecnologiche e dei servizi;
- Attiva e mantiene costanti i contatti con gli Enti superiori e con i Comuni limitrofi, per lo scambio di informazioni e dati, per la valutazione dell'evoluzione della situazione e dei provvedimenti adottati;
- Provvede ad inoltrare agli Enti superiori, se del caso, le richieste di uomini e mezzi necessari a poter meglio fronteggiare gli eventi.

Il COC, insediato nella Sala Operativa presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e costituito dai coordinatori delle Funzioni di Supporto, sotto la direzione del ROC e presieduto dal Sindaco:

- 1) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-SERVIZI ESSENZIALI: definisce i limiti dell'area colpita, reperendo ed analizzando tutte le informazioni disponibili ed utili al caso, al fine di poter delineare al meglio le caratteristiche dello stesso;
- 2) Funzione CENSIMENTO DANNI-SERVIZI ESSENZIALI-STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: utilizzando sia tecnici comunali che personale volontario di PC, accerta l'entità dei danni su popolazione, viabilità, infrastrutture a rete, servizi essenziali, edifici; accerta l'agibilità e piena operatività delle strutture previste quali strutture ricettive di emergenza per la popolazione;
- 3) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-SERVIZI ESSENZIALI-RISORSE-STRUTTURE OPERATIVE LOCALI-INFORMAZIONE-ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE-VOLONTARIATO: attuano le prime misure di assistenza e salvaguardia della popolazione colpita; apertura e gestione aree di attesa ed aree di ricovero, gestione dei nuclei famigliari evacuati, censimento e gestione dei soggetti "fragili", gestione spostamenti collettivi, fornitura di vitto e materiali per l'alloggio temporaneo, informazione sugli avvenimenti e sui comportamenti da tenere, ecc;
- 4) Funzione SANITÀ' E VETERINARIA: adotta i provvedimenti di carattere sanitario volti a garantire l'incolumità sia umana che animale;
- 5) Funzione SERVIZI ESSENZIALI: assicura la messa in sicurezza delle reti di servizi (Acqua, luce, gas, fognie e comunicazioni);
- 6) Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: provvede alla perimetrazione dell'area interessata all'evento, predisponendo posti di blocco, transenne e presidi atti alla chiusura del traffico sulla viabilità a rischio ed alla sua deviazione, alla gestione dei flussi di evacuazione e di accesso all'area da parte dei soccorsi;

- 7) Funzione INFORMAZIONE: provvede alla continua ed efficace informazione alla popolazione sull'evolvere della situazione e sui comportamenti da tenere, attraverso i mezzi e i canali più idonei;
- 8) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-RISORSE-SERVIZI ESSENZIALI-VOLONTARIATO: verifica l'adeguatezza delle risorse impiegate e disponibili, coordina l'uso delle stesse;
- 9) Funzione SERVIZI ESSENZIALI-TELECOMUNICAZIONI-VOLONTARIATO: coordinano le attività svolte a garantire il ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni, ecc...) facendo ricorso sia alle risorse e competenze in possesso del Comune che di quelle messe a disposizione dalle società di gestione delle reti o dei servizi stessi;
- 10) Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: organizza e coordina il servizio di controllo delle aree evacuate per evitare fenomeni di "sciacallaggio", anche coordinandosi con le forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato,...);
- 11) Funzione TELECOMUNICAZIONI: garantisce il costante collegamento e flusso di informazioni sia da e verso le aree colpite e gli operatori attivi sullo scenario dell'evento, che da e verso gli Enti superiori (Provincia, Prefettura, Regione) onde consentire la migliore definizione dello stato di avanzamento delle operazioni di soccorso.

STRUTTURE E FUNZIONI DA ATTIVARE E/O ALLERTARE

1) COMUNALI

- UFFICIO EDILIZIA PRIVATA
- UFFICIO AMBIENTE
- MANUTENZIONE
- UFFICIO LAVORI PUBBLICI
- OPERAI COMUNALI (REPERIBILTA')
- POLIZIA MUNICIPALE
- SQUADRA COMUNALE DI PC
- SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO FINANZIARIO
- SERVIZIO AFFARI GENERALI

2) ESTERNE

- VIGILI DEL FUOCO
- CARABINIERI
- CITTA' METROPOLITANA
- PREFETTURA
- REGIONE

- Attivare subito, per questa fase i Servizi Tecnici, Polizia Municipale, Squadra Comunale di PC e carabinieri.

QUESTI DEVONO RECARSI A FARE DEI SOPRALLUOGHI PER VALUTARE LA GRAVITA' DELL'EVENTO E COMUNICARE IN TEMPO REALE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO O AL SINDACO O ASSESSORE DELEGATO QUANTO RILEVATO.

ASSICURARSI CHE I MEZZI DI COMUNICAZIONE (CELLULARI E/O RADIO FUNZIONINO CORRETTAMENTE).

Il responsabile del servizio **REC** (Responsabile Comunicazioni individuato dal Piano Comunale di PC nel Comandante della Polizia Municipale) deve comunicare tempestivamente e tenere aggiornati della situazione Città Metropolitana, Prefettura e Regione.

IN CASO DI FORTE SCOSSA PASSARE SUBITO ALLA FASE DI ALLARME CON INSEDIAMENTO E ATTIVAZIONE DEL COC!

Se la situazione rilevata ha segnalato uno stato di allarme generale della popolazione, alla quale oltre all'assistenza, deve essere indicato di seguire alcune precauzioni di base per le successive scosse:

se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- ripararsi sotto tavoli o architravi di porte o vicino a muri portanti
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, con pericolo di ferimento
- dopo la prima scossa uscire allo scoperto, lontano dai cornicioni delle case

se sei all'aperto:

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche - evitare fiamme libere
- non avvicinare animali spaventati
- in caso di centri urbani densamente edificati, trovare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- evitare di bere acqua di acquedotto, finché non si abbia la certezza sulla sua potabilità

tali informazioni devono essere impartite con i mezzi di diffusione più efficaci come: megafoni, altoparlanti, ma anche attraverso la radio e la televisione o volantini.

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO SISMICO

IL SINDACO O SUO DELEGATO

(essendo il sisma evento di tipo sovra comunale garantisce la prima risposta delle prime 24-48 ore in attesa della costituzione del COM)

- Assicura la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al coordinamento provinciale di volontariato di Protezione Civile. In particolare dispongono, attraverso il C.O.C. o il C.O.M., in relazione alla gravità dell'evento ed ai risultati dei censimenti di agibilità degli edifici:
- Organizza in collaborazione con il 118 il recupero immediato di feriti o vittime prevedendo di allestire adeguati spazi per riconoscimento delle salme e/o camera ardente.
- Assicura mediante polizia municipale e carabinieri corridoi di soccorso
- l'invio di volontari nelle aree di attesa;
- l'invio di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
- Coordinano, tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto del C.O.M. o del C.O.C.; utilizzando anche il Volontariato di Protezione Civile;
- Assumono tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il Sindaco assicura un flusso continuo di informazioni verso il C.O.R.

- Assicura per il tramite dei Servizi Tecnici il supporto all'attività di censimento e verifiche di agibilità.

Nello specifico:

- 1) Provvede ad attivare il COC via telefono o direttamente ed a convocare riunione presso la sala operativa comunale nel più breve tempo possibile;

- 2) Contatta Centro Operativo Nazionale di Roma al n° 06/6820265(VERIFICARE) per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità della scossa.
- 3) Contatta il responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile chiedendo la più ampia disponibilità di uomini e mezzi;
- 4) Contatta il COR e informa della situazione;
- 5) Contatta il Coordinamento Provinciale del Volontariato e chiede che la disponibilità di uomini e mezzi in caso di bisogno;
- 6) Contatta i carabinieri, i vigili del fuoco, la forestale;
- 7) Contatta i referenti delle unità di crisi Locale informandosi della situazione su tutto il territorio.
- 8) Istituisce un punto d'ascolto e d'informazione in Comune in H 24 e emana un comunicato stampa trasmettendolo a tutti i mezzi d'informazione locali sulla situazione aggiornandolo ogni sei ore;
- 9) Suddivide in zone il territorio e invia le squadre dei volontari a verificare i danni alle strutture, verificando per primi i fabbricati strategici ed i fabbricati ritenuti deboli individuate sulla tavola del rischio sismico allegata al piano comunale;
- 10) Predisporre i turni di lavoro al personale del COC e chiede al Segretario Comunale di fare la stessa cosa con i dipendenti della struttura comunale;
- 11) Una volta fatto il quadro sommario della situazione predisporre le ordinanze di evacuazione dei fabbricati gravemente lesionati;
- 12) Ordina la verifica di potabilità dell'acqua all'Azienda incaricata del Servizio;
- 13) Predisporre l'allestimento delle aree di accoglienza coperte presenti sul territorio e identificate sul piano comunale , dopo averne verificato l'agibilità;
- 14) Organizza l'evacuazione dei cittadini rimasti senza tetto per inagibilità dell'abitazione e provvede ad alloggiarli presso le aree di accoglienza coperte, predisponendo un servizio di vettovagliamento mediante le cucine presenti sul territorio gestite dal volontariato o a mezzo ditta specializzata in servizi mensa;
- 15) Predisporre le aree di ammassamento al fine di poter accogliere i volontari della colonna mobile Regionale e del coordinamento provinciale del volontariato;
- 16) Predisporre il pattugliamento delle aree evacuate per garantire il servizio di sorveglianza alle abitazioni ed ai beni degli evacuati;
- 17) Chiede l'attivazione del COM;
- 18) Si mette a disposizione del responsabile del COM per dare supporto logistico ai tecnici della Regione ed ai volontari del coordinamento provinciale del volontariato;
- 19) Predisporre un gruppo di persone della Squadra Comunale di PC pronte a fare da guida ai funzionari e ai volontari che vengono dalla Provincia e dalla Regione, in modo da ottimizzare i tempi d'intervento;
- 20) Predisporre presso la Casa Comunale del personale qualificato che aiuti i cittadini a superare il panico;
- 21) Una volta che i Tecnici Specializzati hanno completato il censimento dei fabbricati agibili ed inagibili adegua le ordinanze alla situazione definitiva ed attiva il censimento dei danni;
- 22) Predisporre tutte le operazioni necessarie al superamento dell'emergenza.

DURANTE L'EMERGENZA

al verificarsi di danni alla popolazione ed alle infrastrutture, oltre a darne immediata notizia a Regione e Prefettura, il Sindaco, tramite il COC e su ordine del COM dispone interventi diretti alla popolazione ed interventi di tipo tecnico –organizzativo

nei casi di grandi emergenze, l'entità dei danni sarà sicuramente sovracomunale, se non a livello Provinciale ed Interprovinciale, pertanto il COC verrà coordinato dal COM (centro operativo misto) al quale affluiranno tutti i dati sulle situazioni e le emergenze e dal quale verranno coordinati gli interventi generali di soccorso.

ANCHE SE L'EMERGENZA, IN CASO DI TERREMOTO VIENE GESTITA DAL COM O DA UN ENTE SUPERIORE AL COMUNE, E INDISPENSABILE UNA PRIMA RISPOSTA ALL'EMERGENZA DA PARTE DELLA STRUTTURA COMUNALE. E' INFATTI NELLE PRIME 24- 48 ORE CHE SI POSSONO EVITARE I PROBLEMI PIU' SERI SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE. QUINDI E' INDISPENSABILE ESEGUIRE UNA FASE DI ALLARME NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE DA PARTE DEL COMUNE.

il Sindaco dovrà favorire ed affiancare, ove possibile, ogni iniziativa a livello regionale o di prefettura venga attuata nella gestione ' dell'evento, come le colonne mobili di soccorso, prevedendo già la zona di ammassamento.

ASL E ARPAL verificheranno le condizioni generali igienico sanitarie, mediante rilievi e prelievi, utilizzando risorse proprie, straordinarie e del volontariato.

Prevedere emergenza idrica, pertanto disporre servizio alternativo di fornitura dell'acqua.

Il sindaco emana eventuali ordinanze di inagibilità sgombero o demolizione nonché di chiusura edifici pubblici inagibili e non (scuole) e tutti i provvedimenti necessari per superare l'emergenza e garantire i servizi essenziali.

Il Sindaco in collaborazione con ufficio tecnico e COM individua le aree per eventuale allestimento di moduli abitativi.

PER I CITTADINI

IN CASO DI TERREMOTO – COSA FARE

PRIMA DEL TERREMOTO

- **Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.**
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- **Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.**
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- **Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.**
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- **Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti**
- **A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.**
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

DURANTE IL TERREMOTO

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave.

Ti può proteggere da eventuali crolli

- Riparati sotto un tavolo.

E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso

- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.

Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire

- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.

Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.

Potrebbero crollare

- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche.

E' possibile che si verifichino incidenti

- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.

Si possono verificare onde di tsunami

- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale.

Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

- Evita di usare il telefono e l'automobile.

E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

DOPO IL TERREMOTO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe.
In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.
Potrebbero caderti addosso

Il ruolo del cittadino: regole di comportamento

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare nella nostra abitazione tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come televisori, quadri, specchi, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicura la nostra casa.

Ad esempio:

- allontanare mobili pesanti, come le librerie, da letti o divani o posti dove normalmente ci si siede
- utilizzare per appendere i quadri i ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo
- fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti
- in cucina, utilizzare un fermo per l'apertura degli sportelli del mobile dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa
- fissare gli apparecchi elettronici, stereo, computer, ai ripiani con del nastro di nylon a strappo.

Ci sono, poi, cose importanti da sapere e su cui chiedere informazioni.

Se vivi in una zona sismica devi:

- **conoscere quale sia la classificazione sismica del territorio** in cui vivi chiedendolo all'Ufficio Tecnico del tuo Comune o alla Regione. Tutte le nuove abitazioni, costruite dopo la data in cui il Comune è stato classificato, devono essere state costruite rispettando la normativa antisismica
- **sapere se esiste un piano di protezione civile comunale** e prendere visione di ciò che prevede (es. quale è l'area di raccolta per la popolazione, l'area degli insediamenti di emergenza, i mezzi a disposizione, ecc.), altrimenti sollecita il tuo Sindaco a provvedere
- **conoscere come è stata costruita la casa in cui abiti** e soprattutto verificare:
 - se la casa è stata progettata e realizzata con criteri antisismici
 - se sono stati fatti interventi per renderla più resistente
 - se occorre intervenire per rinforzarla, anche utilizzando i fondi appositamente stanziati per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio

• **organizzare un piano di emergenza familiare** ed assicurarti che:

- non vi siano oggetti pesanti su mensole o scaffali alti
- gli arredi più pesanti siano ancorati al muro
- in casa ci sia una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore e che tutti sappiano dove si trovano
- tutti sappiano dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas e acqua e l'interruttore generale della luce

• **sapere se a scuola e sul luogo di lavoro è stato predisposto un piano di emergenza** e quale è il compito a te assegnato e la condotta da tenere.